



ReaShure[®] l'alleato in transizione

È la colina rumino-protetta firmata Balchem Corporation, che grazie al suo ruolo sul metabolismo dei lipidi, è in grado di ridurre l'incidenza di problematiche sanitarie delle bovine nel post-parto. Ce lo ricorda anche un articolo recentemente pubblicato su "Feedstuffs" a firma di Usman Arshad (Università del Wisconsin) e José E.P. Santos (Università della Florida)

di Serena Labbrozzi

La **colina** è per tutti i Mammiferi un nutriente essenziale: deve essere assunta con la dieta per garantire il buon funzionamento dell'organismo. Quando si parla di bovine da latte però la situazione si complica, perché la presenza dei microrganismi ruminali fa sì che questa molecola venga velocemente degradata, rendendo così indispensabile per l'alimentarista ricorrere ad una forma rumino-protetta. Come la colina incapsulata proveniente dalla ricerca **Balchem Corporation** e conosciuta a livello mondiale come **ReaShure[®]**, che gioca un ruolo strategico per la salute e le performance delle vacche durante il periodo di transizione.

Funzione di trasporto

È infatti proprio nel passaggio dalla fase improduttiva a quella produttiva delle bovine che si assiste ad una aumentata richiesta di glucosio, aminoacidi e acidi grassi per la sintesi del latte da parte della mammella. È quanto sottolineano **Usman Arshad** (Università del Wisconsin) e **José E.P. Santos** (Università della Florida) all'inizio della loro review sugli effetti della colina rumino-protetta recentemente pubblicata sulla prestigiosa rivista statunitense "Feedstuffs". Tuttavia nelle prime fasi di lattazione, se la razione alimentare non è adeguatamente bilan-

ciata, le bovine possono andare incontro ad un bilancio energetico negativo, seguito da un'abbondante mobilitazione delle riserve dei grassi dal tessuto adiposo. Condizione che può portare alla steatosi epatica, ovvero all'eccessivo accumulo di trigliceridi nelle cellule del fegato. Si stima infatti che circa il 40-45% delle vacche da latte sviluppino lipidosi epatica da moderata a grave nelle prime 3 settimane di lattazione, ma anche che quando le concentrazioni di trigliceridi epatici superano la soglia del 4-7%, il rischio di dismetabolie aumenti e diminuiscano al tempo stesso le prestazioni produttive.

Ecco allora l'importanza della **colina rumino-protetta ReaShure®** nell'alimentazione delle vacche da latte, perché questa facilita la sintesi delle cosiddette VLDL, o lipoproteine a bassissima densità. Molecole in grado di ridurre l'accumulo di lipidi nel tessuto epatico grazie alla funzione di trasporto dei grassi dal fegato verso la loro destinazione finale: la ghiandola mammaria.

Giù con la lipidosi epatica

Provengono dall'Università della Florida alcuni dati che dimostrano l'efficacia della colina nel sostenere l'esportazione dei lipidi dalle cellule epatiche mediante la produzione di lipoproteine a bassissima densità.

Nel periodo sperimentale dell'indagine americana, infatti, un gruppo di bovine in transizione e in condizioni di steatosi epatica ha ricevuto razioni alimentari contenenti diverse quantità di ione colina, variabili da 0 a 25,8 grammi al giorno, sotto forma di **colina rumino-protetta ReaShure®**, il marchio registrato di **Balchem Corporation**. Integrazione che, proporzionalmente alla quantità di ione colina ingerita con la dieta, ha determinato una riduzione fino al 31,7% della concentrazione di lipidi presenti nel fegato ed al tempo stesso ha aumentato la concentrazione di glicogeno fino al 54,2%. Risultati che attestano non solo l'importante ruolo della colina nel metabolismo dei lipidi, ma anche la **capacità di by-pass ruminale** di tale molecola e il suo conseguente rilascio intestinale. Condizioni che giocano un ruolo centrale anche sulla riduzione dell'incidenza delle più comuni problematiche sanitarie alle quali spesso sono soggette le bovine in transizione (S.L.)

ReaShure®-XC

Precision Release Choline



Biodisponibilità SUPERIORE



Risultati Provatì Per La Vita

I benefici della linea ReaShure si estendono su tutto l'arco della vita dell'animale.

- Aumento della produzione pari a 2,10 kg, o 640,50 kg di latte in più sull'intera lattazione¹
- Comprovata riduzione delle patologie metaboliche, quali chetosi, dislocazioni e ipocalcemia²
- Impatto sul vitello in utero, con un miglioramento dello stato sanitario e della crescita.³

^{1,3} Zenobi et al., J Dairy Sci. 101:1088 (2018) ² Lima et al., The Veterinary Journal. 193:140-145 (2012).

Per maggiori informazioni, visita www.agrovit.com/balchem-reashure/ o contatta il tuo rivenditore



Balchem Italia Srl
Via del Porto Snc
28040 Marano Ticino (NO)
Italia

Telefono 0321 9791
Fax 0321 979249
E-mail anh-italy@Balchem.com
Sito web BalchemANH.com



Distributore autorizzato in allevamento:

Agrovit Srl
Via Ro San Bernardino, 2/4
25018 - Montichiari (BS)
Italia

Telefono 030 961785
Fax 030 9981063
E-mail marketing@agrovit.com
Sito web www.agrovit.com

Agrovit è un marchio registrato di Agrovit S.r.l., ReaShure e Balchem sono marchi registrati di Balchem Corporation. © 2022 Balchem Italia. Tutti i diritti sono riservati.



Alcuni studi sperimentali hanno dimostrato che la somministrazione della colina ha un effetto di lunga durata sulle performance produttive



Più salute e più latte

Non solo: la colina, essendo anche una delle costituenti delle membrane cellulari della parete del tratto gastro-intestinale, esercita un **ruolo importante sulla digeribilità dei grassi**. I risultati di un recente studio condotto dall'Università della Florida hanno infatti evidenziato che la somministrazione di colina rumino-protetta alle bovine sottoposte a bilancio energetico negativo innalza le concentrazioni di trigliceridi sia nel sangue che nella linfa. Conseguenza, quest'ultima, di un migliorato assorbimento dei grassi da parte dell'intestino e dunque della loro digeribilità. Va da sé poi che a una migliore funzionalità del fegato e del tratto gastrointestinale può seguire anche un **incremento delle performance produttive**. Lo dimostrano i risultati di una meta-analisi condotta nel 2020, secondo la quale la supplementazione di colina rumi-

no-protetta nella dieta delle vacche in transizione comporti un notevole aumento della produzione di latte corretto in termini di energia, con una media di circa +2,2 kg al giorno. È stata riportata inoltre una tendenza alla **riduzione dell'incidenza di ritenzioni di placenta e mastiti** nelle bovine che hanno assunto l'integrazione alimentare. Sembrerebbe anche che

gli effetti positivi ottenuti attraverso l'impiego della colina rumino-protetta persistano ben oltre il periodo di trattamento. È uno studio condotto da **Barry Bradford** presso la Michigan State University a riportare il seguente dato: l'aggiunta di colina alla razione di 320 vacche in transizione ha determinato un **incremento della produzione di latte** pari a 2,1 kg al giorno, che è perdurata fino alle 40 settimane di lattazione.

Il BCS non conta

Ma la ricerca scientifica non si è fermata qui e ha indagato anche sulla risposta degli animali con differente condizione corporea alla somministrazione della colina rumino-protetta. Nel corso di prove sperimentali è stata somministrata ad un totale di 215 vacche gravide una supplementazione alimentare di 12,9 grammi al giorno di **colina a marchio ReaShure®**. Integrazione che è

iniziata intorno ai 255 giorni di gravidanza ed è proseguita fino ai 21 giorni dopo il parto. Al termine delle prove di campo i ricercatori hanno osservato che l'assunzione della colina firmata Balchem Corporation ha determinato molteplici benefici sulle performance produttive, indipendentemente dai punteggi di condizione corporea delle bovine in transizione: dall'aumento della produzione di latte di 1,8 kg al giorno, al miglioramento dei tenori di grasso e proteina che rispettivamente sono aumentati di 0,08 kg/giorno e 0,04 kg/giorno, senza poi dimenticare il netto miglioramento dell'efficienza di conversione alimentare. La letteratura scientifica evidenzia dunque come i benefici dell'assunzione della colina non si limitino solo alle bovine sovra-condizionate nel preparto, che sono maggiormente esposte al rischio di steatosi epatica, ma producano degli effetti favorevoli anche per il benessere e la produttività delle vacche con un body condition score più basso. Una strategia alimentare, quella promossa dalla **ricerca Balchem Corporation**, volta a supportare efficacemente la corretta transizione delle bovine puntando sullo stato sanitario della mandria e sull'**efficienza aziendale**. *

Per leggere anche la traduzione del testo completo e la bibliografia dell'articolo di Arshad e Santos contattare la redazione di Allevatori Top.



Approfondimenti
balchem.com



